

QUINTO AVVISO PUBBLICO DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AI FINI DELL'EROGAZIONE

L'erogazione può avvenire alternativamente, a discrezione del beneficiario e nel rispetto delle tempistiche e delle modalità previste dall'avviso, secondo una delle seguenti soluzioni:

1. EROGAZIONE IN UN'UNICA SOLUZIONE
L'erogazione avviene in un'unica tranches, previa stipulazione del contratto, con l'acquisizione delle eventuali garanzie e ad intervento ultimato.

2. EROGAZIONE IN PIÙ SOLUZIONI (la prima delle quali a titolo di anticipo) secondo il seguente iter
<ul style="list-style-type: none"> prima erogazione, a titolo di anticipo, di una somma non superiore al 40% del mutuo concesso; per i soli mutui di importo superiore a euro 30.000, eventuali erogazioni intermedie, in relazione all'avanzamento dei lavori, suddivise in un massimo di 3 tranches, fino ad un importo pari al 90% d del mutuo concesso; un'ultima erogazione a saldo effettuata a intervento ultimato.
L'erogazione avviene previa: <ul style="list-style-type: none"> - stipula del contratto preliminare, con l'acquisizione delle eventuali garanzie; - per i soli mutui di importo superiore a euro 30.000, sottoscrizione di singoli atti di quietanza; - stipula del contratto definitivo.

3. EROGAZIONE IN PIÙ SOLUZIONI (la prima delle quali a fronte di presentazione SAL) secondo il seguente iter
<ul style="list-style-type: none"> una prima erogazione, in relazione all'avanzamento dei lavori, di una somma non superiore al 90% del mutuo concesso; per i soli mutui di importo superiore a euro 30.000, eventuali erogazioni intermedie, in relazione all'avanzamento dei lavori, suddivise queste ultime in un massimo di 3 tranches, fino ad un importo pari al 90% del mutuo concesso; un'ultima erogazione a saldo effettuata a intervento ultimato.
L'erogazione avviene previa: <ul style="list-style-type: none"> - stipula del contratto preliminare, con l'acquisizione delle eventuali garanzie; - per i soli mutui di importo superiore a euro 30.000, sottoscrizione di singoli atti di quietanza; - stipula del contratto definitivo.

Di seguito vengono indicate le tempistiche, espresse in mesi, da rispettare per le singole erogazioni:

EROGAZIONI	SCADENZA ISTANZA EROGAZIONE (dalla data della DGR di concessione)	SCADENZA ULTIMAZIONE LAVORI	SCADENZA STIPULA CONTRATTO
UNICA SOLUZIONE			
UNICA SOLUZIONE	15	15	18
PIÙ SOLUZIONI			
ANTICIPO/PRIMO SAL			
	15	-	18
EROGAZIONI INTERMEDIE			
<=30.000 €	Non concesse		
> 30.000 €	Tempistica non definita		
SALDO			
<=30.000 €	21	21	24
> 30.000 €	57	57	60

Si riporta, nel seguito del documento, la documentazione da presentare per ciascuna tipologia e fase di erogazione.



- La documentazione di spesa (fatture, fatture pro forma, avvisi di fatture) deve essere intestata in via esclusiva al beneficiario del mutuo.
- La documentazione di spesa deve riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) associato al finanziamento concesso e trasmesso al beneficiario, fatta eccezione - ai sensi del punto 5.5 dell'avviso - per la documentazione di spesa e le somme versate in data antecedente alla concessione.
- La data della documentazione di spesa deve essere successiva a quella di presentazione della domanda, fatta eccezione per le caparre e per le prestazioni professionali funzionali alla definizione e progettazione dell'intervento.
- I costi devono essere descritti in maniera dettagliata per ogni tipo di intervento/prestazione professionale:
 - relativamente agli interventi: nella documentazione di spesa o in apposito allegato redatto dalla/e ditta/e esecutrice/i;
 - relativamente alle prestazioni professionali: nella documentazione di spesa o in apposito allegato redatto dal/i professionista/i incaricato/i;
- I pagamenti devono essere riconducibili alla documentazione di spesa presentata ed effettuati mediante bonifico, bancario o postale, o strumenti alternativi che assicurino la tracciabilità finanziaria della transazione effettuata.

1 - EROGAZIONE IN UNA UNICA SOLUZIONE A INTERVENTO ULTIMATO



Tempistica di presentazione:

La documentazione ai fini dell'erogazione deve essere presentata alla Struttura Sviluppo energetico sostenibile, entro 15 mesi dalla data della deliberazione della Giunta regionale di concessione del mutuo.

1. Documentazione di spesa attinente agli interventi e alle prestazioni professionali di importo e tipologia tali da giustificare l'erogazione:
 - fatture, anche non quietanzate, fatture pro-forma o avvisi di fattura della/e ditta/e esecutrice/i relative alle fatture da emettere, con la descrizione dell'intervento e del relativo importo;
 - fatture, anche non quietanzate, fatture pro-forma o avvisi di parcella del/i professionista/i incaricato/i relative alle fatture da emettere, con la descrizione della prestazione professionale sostenuta e del relativo importo.Nelle fatture e negli avvisi, o in apposito allegato redatto dalla ditta esecutrice (per gli interventi) e dal professionista (per le prestazioni professionali), i costi devono essere descritti in maniera dettagliata per ogni tipo di intervento e di prestazione.
2. Relazione tecnica ai fini dell'erogazione, redatta in conformità al Modulo 8 - *scaricabile dal sito istituzionale Internet della Regione* (<http://www.regione.vda.it/energia/mutui/>) - da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, atta a evidenziare, a seconda della tipologia di intervento, le caratteristiche tecniche e l'esecuzione a regola d'arte, corrispondenza delle opere già eseguite con l'intervento finanziato, con particolare riferimento ai requisiti tecnici di cui al punto 4 dell'avviso, nonché l'effettivo avanzamento dei lavori. Qualora la tipologia di intervento non necessiti di titolo abilitativo, la relazione tecnica ai fini dell'erogazione può essere redatta da chi esegue i lavori.
3. Documentazione attestante l'avvenuta variazione catastale, a lavori ultimati, delle unità immobiliari oggetto di intervento, qualora i requisiti richiesti ai punti 4.3 e 4.4. dell'avviso vengano raggiunti a intervento ultimato.

Solo in caso di mutuo a favore di un condominio:

4. Coordinate del conto corrente bancario intestato al condominio (appositamente aperto per le finalità di cui all'articolo 1135 c.c., comma 1, numero 4, ed esclusivamente dedicato all'operazione).
5. Dichiarazione, da parte dell'amministratore di condominio, che le somme non finanziate tramite il mutuo sono già state versate sul conto corrente dedicato di cui al precedente punto.
6. Nota, da parte dell'amministratore, che indichi, per ciascuna documentazione di spesa, la quota dell'imponibile a carico dei soli condomini richiedenti il mutuo.

Documentazione da consegnare entro 90 giorni dalla stipula del contratto definitivo (se non fornita in precedenza)

Fatture, di importo e tipologia tali da giustificare l'utilizzo delle erogazioni precedenti, e relativa documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (quietanze).



In caso di mancata presentazione della documentazione suddetta entro i termini indicati, nonché di incongruenze e irregolarità sostanziali, la Struttura sviluppo energetico sostenibile, chieste integrazioni e chiarimenti, qualora le criticità persistono, provvede agli adempimenti preordinati alla revoca, totale o parziale, del mutuo.

2 - EROGAZIONE IN PIÙ SOLUZIONI CON PRIMA EROGAZIONE A TITOLO DI ANTICIPO



Tempistica di presentazione:

La documentazione ai fini della prima erogazione a titolo di anticipo deve essere presentata alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, pena la revoca del mutuo, entro:

- 15 mesi dalla data della deliberazione della Giunta regionale di concessione del mutuo, per l'erogazione di cui al paragrafo 2.1;
- 21 mesi dalla data della deliberazione della Giunta regionale di concessione per i mutui di importo fino a 30.000 euro, per l'erogazione di cui al paragrafo 2.3;
- 57 mesi dalla data della deliberazione della Giunta regionale di concessione per i mutui di importo fino a 30.000 euro, per l'erogazione di cui al paragrafo 2.3.

2.1 Prima erogazione a titolo di anticipo (per una somma non superiore al 40% dell'ammontare complessivo del mutuo)

1. Documentazione atta a dimostrare l'avvio dell'intervento:
 - nel caso di permesso di costruire: l'avvio è documentato dalla Denuncia di inizio dei lavori;
 - nel caso di SCIA: l'avvio è documentato dalla ricezione della SCIA edilizia da parte dell'ufficio competente;
 - nel caso in cui non vi sia titolo abilitativo: l'avvio deve essere dichiarato da chi esegue i lavori o da un tecnico abilitato.
2. Eventuale documentazione di spesa relativa alla tranche richiesta, attinente gli interventi e le prestazioni professionali, di importo e tipologia tali da giustificare l'erogazione medesima:
 - fatture, anche non quietanzate, o, in assenza delle stesse, fatture pro-forma, avvisi di fattura della/e ditta/e esecutrice/i relative alle fatture da emettere, con la descrizione dell'intervento e del relativo importo;
 - fatture, anche non quietanzate, o, in assenza delle stesse, fatture pro-forma, avvisi di parcella del/i professionista/i incaricato/i relative alle fatture da emettere, con la descrizione della prestazione professionale sostenuta e del relativo importo.

Nelle fatture e negli avvisi - o in apposito allegato redatto dalla ditta esecutrice (per gli interventi) e dal professionista (per le prestazioni professionali) - i costi devono essere descritti in maniera dettagliata per ogni tipo di intervento e di prestazione.

Solo in caso di mutuo a favore di un condominio:

3. Coordinate del conto corrente bancario intestato al condominio (appositamente aperto per le finalità di cui all'articolo 1135 c.c., comma 1, numero 4, ed esclusivamente dedicato all'operazione).
4. Dichiarazione, da parte dell'amministratore di condominio, che le somme non finanziate tramite il mutuo sono già state versate sul conto corrente dedicato di cui al precedente punto.
5. Nota, da parte dell'amministratore, che indichi, per ciascuna documentazione di spesa relativa alla tranche richiesta, la quota dell'imponibile a carico dei soli condomini richiedenti il mutuo.

2.2 Per i soli mutui di importo superiore a euro 30.000, eventuali erogazioni successive alla prima (massimo 3 tranches e fino ad un importo pari al 90% dell'ammontare complessivo del mutuo in relazione all'avanzamento dei lavori)

1. In relazione alla precedente erogazione: fatture, di importo e tipologia tali da giustificare l'utilizzo delle erogazioni precedenti, corredata dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (quietanze).
Nelle fatture e negli avvisi - o in apposito allegato redatto dalla ditta esecutrice (per gli interventi) e dal professionista (per le prestazioni professionali) - i costi devono essere descritti in maniera dettagliata per ogni tipo di intervento e di prestazione.
2. In relazione alla nuova erogazione richiesta: documentazione di spesa relativa alla tranche richiesta, attinente gli interventi e le prestazioni professionali, di importo e tipologia tali da giustificare l'erogazione medesima:
 - fatture, anche non quietanzate, o, in assenza delle stesse, fatture pro-forma, avvisi di fattura della/e ditta/e esecutrice/i relative alle fatture da emettere, con la descrizione dell'intervento e del relativo importo;
 - fatture, anche non quietanzate, o, in assenza delle stesse, fatture pro-forma, avvisi di parcella del/i professionista/i incaricato/i relative alle fatture da emettere, con la descrizione della prestazione professionale sostenuta e del relativo importo.

Nelle fatture e negli avvisi - o in apposito allegato redatto dalla ditta esecutrice (per gli interventi) e dal professionista (per le prestazioni professionali) - i costi devono essere descritti in maniera dettagliata per ogni tipo di intervento e di prestazione.
3. Relazione tecnica ai fini dell'erogazione, redatta in conformità al Modulo 8 - *scaricabile dal sito istituzionale Internet della Regione (<http://www.regione.vda.it/energia/mutui/>)* - da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, atta a evidenziare, a seconda della tipologia di intervento, le caratteristiche tecniche e l'esecuzione a regola d'arte, corrispondenza delle opere già eseguite con l'intervento finanziato, con particolare riferimento ai requisiti tecnici di cui al punto 4 dell'avviso, nonché l'effettivo avanzamento dei lavori. Qualora la tipologia di intervento non necessiti di titolo abilitativo, la relazione tecnica ai fini dell'erogazione può essere redatta da chi esegue i lavori.

Solo in caso di mutuo a favore di un condominio:

4. Dichiarazione, da parte dell'amministratore di condominio, che le somme non finanziate tramite il mutuo sono già state versate sul conto corrente dedicato di cui al precedente punto.
5. Nota, da parte dell'amministratore, che indichi, per ciascuna documentazione di spesa relativa alla tranche richiesta, la quota dell'imponibile a carico dei soli condomini richiedenti il mutuo.

2.3 Erogazione a saldo, a intervento ultimato

1. In relazione alla precedente erogazione: fatture, di importo e tipologia tali da giustificare l'utilizzo delle erogazioni precedenti, corredata dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (quietanze).
Nelle fatture e negli avvisi - o in apposito allegato redatto dalla ditta esecutrice (per gli interventi) e dal professionista (per le prestazioni professionali) - i costi devono essere descritti in maniera dettagliata per ogni tipo di intervento e di prestazione.
2. In relazione alla nuova erogazione richiesta: documentazione di spesa relativa alla tranche richiesta, attinente gli interventi e le prestazioni professionali, di importo e tipologia tali da giustificare l'erogazione medesima:
 - fatture, anche non quietanzate, o, in assenza delle stesse, fatture pro-forma, avvisi di fattura della/e ditta/e esecutrice/i relative alle fatture da emettere, con la descrizione dell'intervento e del relativo importo;
 - fatture, anche non quietanzate, o, in assenza delle stesse, fatture pro-forma, avvisi di parcella del/i professionista/i incaricato/i relative alle fatture da emettere, con la descrizione della prestazione professionale sostenuta e del relativo importo.Nelle fatture e negli avvisi - o in apposito allegato redatto dalla ditta esecutrice (per gli interventi) e dal professionista (per le prestazioni professionali) - i costi devono essere descritti in maniera dettagliata per ogni tipo di intervento e di prestazione.
3. Relazione tecnica ai fini dell'erogazione, redatta in conformità al Modulo 8 - *scaricabile dal sito istituzionale Internet della Regione (<http://www.regione.vda.it/energia/mutui/>)* - da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, atta a evidenziare, a seconda della tipologia di intervento, le caratteristiche tecniche e l'esecuzione a regola d'arte, corrispondenza delle opere già eseguite con l'intervento finanziato, con particolare riferimento ai requisiti tecnici di cui al punto 4 dell'avviso, nonché l'effettivo avanzamento dei lavori. Qualora la tipologia di intervento non necessiti di titolo abilitativo, la relazione tecnica ai fini dell'erogazione può essere redatta da chi esegue i lavori.
4. Documentazione attestante l'avvenuta variazione catastale, a lavori ultimati, delle unità immobiliari oggetto di intervento, qualora i requisiti richiesti ai punti 4.3 e 4.4. dell'avviso vengano raggiunti a intervento ultimato.

Solo in caso di mutuo a favore di un condominio:

5. Dichiarazione, da parte dell'amministratore di condominio, che le somme non finanziate tramite il mutuo sono già state versate sul conto corrente dedicato di cui al precedente punto.
6. Nota, da parte dell'amministratore, che indichi, per ciascuna documentazione di spesa relativa alla tranche richiesta, la quota dell'imponibile a carico dei soli condomini richiedenti il mutuo.

Documentazione da consegnare entro 90 giorni dalla stipula del contratto definitivo (se non fornita in precedenza)

Fatture, di importo e tipologia tali da giustificare l'utilizzo delle erogazioni precedenti, e relativa documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (quietanze).



In caso di mancata presentazione della documentazione suddetta entro i termini indicati, nonché di incongruenze e irregolarità sostanziali, la Struttura sviluppo energetico sostenibile, chiede integrazioni e chiarimenti, qualora le criticità persistono, provvede agli adempimenti preordinati alla revoca, totale o parziale, del mutuo.

3 - EROGAZIONE IN PIÙ SOLUZIONI CON PRIMA EROGAZIONE SULLA BASE DELLO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI



Tempistica di presentazione:

La documentazione ai fini della prima erogazione sulla base dello stato di avanzamento lavori deve essere presentata alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, pena la revoca del mutuo, entro:

- 15 mesi dalla data della deliberazione della Giunta regionale di concessione del mutuo, per l'erogazione di cui al paragrafo 3.1;
- 21 mesi dalla data della deliberazione della Giunta regionale di concessione per i mutui di importo fino a 30.000 euro, per l'erogazione di cui al paragrafo 3.3;
- 57 mesi dalla data della deliberazione della Giunta regionale di concessione per i mutui di importo fino a 30.000 euro, per l'erogazione di cui al paragrafo 3.3.

3.1 Prima erogazione sulla base dello stato di avanzamento lavori (qualora non venga chiesta la "prima erogazione a titolo di anticipo" di cui al paragrafo 2)

1. Documentazione di spesa relativa alla tranche richiesta, attinente gli interventi e le prestazioni professionali, di importo e tipologia tali da giustificare l'erogazione:
 - fatture, anche non quietanzate, o, in assenza delle stesse, fatture pro-forma, avvisi di fattura della/e ditta/e esecutrice/i relative alle fatture da emettere, con la descrizione dell'intervento e del relativo importo;
 - fatture, anche non quietanzate, o, in assenza delle stesse, fatture pro-forma, avvisi di parcella del/i professionista/i incaricato/i relative alle fatture da emettere, con la descrizione della prestazione professionale sostenuta e del relativo importo.

Nelle fatture e negli avvisi - o in apposito allegato redatto dalla ditta esecutrice (per gli interventi) e dal professionista (per le prestazioni professionali) - i costi devono essere descritti in maniera dettagliata per ogni tipo di intervento e di prestazione.
2. Relazione tecnica ai fini dell'erogazione, redatta in conformità al Modulo 8 - *scaricabile dal sito istituzionale Internet della Regione* (<http://www.regione.vda.it/energia/mutui/>) - da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, atta a evidenziare, a seconda della tipologia di intervento, le caratteristiche tecniche e l'esecuzione a regola d'arte, corrispondenza delle opere già eseguite con l'intervento finanziato, con particolare riferimento ai requisiti tecnici di cui al punto 4 dell'avviso, nonché l'effettivo avanzamento dei lavori. Qualora la tipologia di intervento non necessiti di titolo abilitativo, la relazione tecnica ai fini dell'erogazione può essere redatta da chi esegue i lavori.

Solo in caso di mutuo a favore di un condominio:

3. Coordinate del conto corrente bancario intestato al condominio (appositamente aperto per le finalità di cui all'articolo 1135 c.c., comma 1, numero 4, ed esclusivamente dedicato all'operazione).
4. Dichiarazione, da parte dell'amministratore di condominio, che le somme non finanziate tramite il mutuo sono già state versate sul conto corrente dedicato di cui al precedente punto.
5. Nota, da parte dell'amministratore, che indichi, per ciascuna documentazione di spesa relativa alla tranche richiesta, la quota dell'imponibile a carico dei soli condomini richiedenti il mutuo.

3.2 – Per i soli mutui di importo superiore a euro 30.000, eventuali erogazioni successive alla prima (massimo 3 tranche e fino ad un importo pari al 90% dell'ammontare complessivo del mutuo in relazione all'avanzamento dei lavori)

1. In relazione alla precedente erogazione: fatture, di importo e tipologia tali da giustificare l'utilizzo delle erogazioni precedenti, corredata dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (quietanze).
Nelle fatture e negli avvisi - o in apposito allegato redatto dalla ditta esecutrice (per gli interventi) e dal professionista (per le prestazioni professionali) - i costi devono essere descritti in maniera dettagliata per ogni tipo di intervento e di prestazione.
2. In relazione alla nuova erogazione richiesta: documentazione di spesa relativa alla tranche richiesta, attinente gli interventi e le prestazioni professionali, di importo e tipologia tali da giustificare l'erogazione medesima:
 - fatture, anche non quietanzate, o, in assenza delle stesse, fatture pro-forma, avvisi di fattura della/e ditta/e esecutrice/i relative alle fatture da emettere, con la descrizione dell'intervento e del relativo importo;
 - fatture, anche non quietanzate, o, in assenza delle stesse, fatture pro-forma, avvisi di parcella del/i professionista/i incaricato/i relative alle fatture da emettere, con la descrizione della prestazione professionale sostenuta e del relativo importo.

Nelle fatture e negli avvisi - o in apposito allegato redatto dalla ditta esecutrice (per gli interventi) e dal professionista (per le prestazioni professionali) - i costi devono essere descritti in maniera dettagliata per ogni tipo di intervento e di prestazione.
3. Relazione tecnica ai fini dell'erogazione, redatta in conformità al Modulo 8 - *scaricabile dal sito istituzionale Internet della Regione* (<http://www.regione.vda.it/energia/mutui/>) - da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, atta a evidenziare, a seconda della tipologia di intervento, le caratteristiche tecniche e l'esecuzione a regola d'arte, corrispondenza delle opere già eseguite con l'intervento finanziato, con particolare riferimento ai requisiti tecnici di cui al punto 4

dell'avviso, nonché l'effettivo avanzamento dei lavori. Qualora la tipologia di intervento non necessiti di titolo abilitativo, la relazione tecnica ai fini dell'erogazione può essere redatta da chi esegue i lavori.

Solo in caso di mutuo a favore di un condominio:

4. Dichiarazione, da parte dell'amministratore di condominio, che le somme non finanziate tramite il mutuo sono già state versate sul conto corrente dedicato di cui al precedente punto.
5. Nota, da parte dell'amministratore, che indichi, per ciascuna documentazione di spesa relativa alla tranche richiesta, la quota dell'imponibile a carico dei soli condomini richiedenti il mutuo.

3.3 – Erogazione a saldo, a intervento ultimato

1. In relazione alla precedente erogazione: fatture, di importo e tipologia tali da giustificare l'utilizzo delle erogazioni precedenti, corredata dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (quietanze).
Nelle fatture e negli avvisi - o in apposito allegato redatto dalla ditta esecutrice (per gli interventi) e dal professionista (per le prestazioni professionali) - i costi devono essere descritti in maniera dettagliata per ogni tipo di intervento e di prestazione.
2. In relazione alla nuova erogazione richiesta: documentazione di spesa relativa alla tranche richiesta, attinente gli interventi e le prestazioni professionali, di importo e tipologia tali da giustificare l'erogazione medesima:
 - fatture, anche non quietanzate, o, in assenza delle stesse, fatture pro-forma, avvisi di fattura della/e ditta/e esecutrice/i relative alle fatture da emettere, con la descrizione dell'intervento e del relativo importo;
 - fatture, anche non quietanzate, o, in assenza delle stesse, fatture pro-forma, avvisi di parcella del/i professionista/i incaricato/i relative alle fatture da emettere, con la descrizione della prestazione professionale sostenuta e del relativo importo.Nelle fatture e negli avvisi - o in apposito allegato redatto dalla ditta esecutrice (per gli interventi) e dal professionista (per le prestazioni professionali) - i costi devono essere descritti in maniera dettagliata per ogni tipo di intervento e di prestazione.
3. Relazione tecnica ai fini dell'erogazione, redatta in conformità al Modulo 8 - *scaricabile dal sito istituzionale Internet della Regione (<http://www.regione.vda.it/energia/mutui/>)* - da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, atta a evidenziare, a seconda della tipologia di intervento, le caratteristiche tecniche e l'esecuzione a regola d'arte, corrispondenza delle opere già eseguite con l'intervento finanziato, con particolare riferimento ai requisiti tecnici di cui al punto 4 dell'avviso, nonché l'effettivo avanzamento dei lavori. Qualora la tipologia di intervento non necessiti di titolo abilitativo, la relazione tecnica ai fini dell'erogazione può essere redatta da chi esegue i lavori.
4. Documentazione attestante l'avvenuta variazione catastale, a lavori ultimati, delle unità immobiliari oggetto di intervento, qualora i requisiti richiesti ai punti 4.3 e 4.4. dell'avviso vengano raggiunti a intervento ultimato.

Solo in caso di mutuo a favore di un condominio:

5. Dichiarazione, da parte dell'amministratore di condominio, che le somme non finanziate tramite il mutuo sono già state versate sul conto corrente dedicato di cui al precedente punto.
6. Nota, da parte dell'amministratore, che indichi, per ciascuna documentazione di spesa relativa alla tranche richiesta, la quota dell'imponibile a carico dei soli condomini richiedenti il mutuo.

Documentazione da consegnare entro 90 giorni dalla stipula del contratto definitivo (se non fornita in precedenza)

Fatture, di importo e tipologia tali da giustificare l'utilizzo delle erogazioni precedenti, e relativa documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (quietanze).



In caso di mancata presentazione della documentazione suddetta entro i termini indicati, nonché di incongruenze e irregolarità sostanziali, la Struttura sviluppo energetico sostenibile, chiede integrazioni e chiarimenti, qualora le criticità persistono, provvede agli adempimenti preordinati alla revoca, totale o parziale, del mutuo.